



Roma, 4 aprile 2012

## **INFANZIA, DE PALO-LEVI: «CON 'OSSERVI-AMO' ROMA CAPITALE AIUTA FAMIGLIE E INSEGNANTI A MONITORARE DISTURBI DI SVILUPPO NEI BAMBINI»**

«Monitorare fin dal primo anno di scuola dell'infanzia i potenziali sintomi di difficoltà nello sviluppo emotivo, motorio, linguistico e cognitivo dei bambini vuol dire aiutare anche e soprattutto le loro famiglie e i loro insegnanti, dando loro strumenti per guardarli con altri occhi. Con il progetto 'Osservi-Amo' Roma Capitale coniuga politiche educative e familiari, prevenendo il rischio che piccoli segnali di disagio possano trasformarsi, a distanza di anni, in grandi problemi». Così l'Assessore alla Famiglia, all'Educazione e ai Giovani di Roma Capitale **Gianluigi De Palo**, in occasione della conferenza stampa di presentazione del Progetto sperimentale 'Osservi-Amo', finanziato da Roma Capitale e condotto in collaborazione con il Dipartimento di Neuropsichiatria Infantile dell'Università 'Sapienza' di Roma.

All'evento è intervenuto anche il **Prof. Gabriel Levi**, Ordinario di Neuropsichiatria Infantile presso l'Università 'Sapienza' di Roma e Direttore dell'omonimo Ambulatorio Generale.

«Il progetto sperimentale – prosegue l'Assessore – partirà subito dopo Pasqua in 67 scuole dell'infanzia di Roma Capitale, rappresentative di tutti e 19 i Municipi. Attraverso dei semplici questionari, formulati *ad hoc* dagli specialisti di Neuropsichiatria Infantile dell'Università 'Sapienza', i genitori degli 800 bambini che parteciperanno alla campagna potranno segnalare eventuali preoccupazioni per qualche loro comportamento e, se necessario, incontrare l'équipe del Prof. Levi per valutare insieme, attraverso l'attivazione di un canale preferenziale chiamato 'Semaforo Verde', se si tratta solo di difficoltà transitorie o se, invece, dietro quei segnali si nasconde un problema più delicato. I dati dicono che il 15% degli adolescenti problematici manda segnali di disagio già prima dei 6 anni d'età».

# ROMA CAPITALE



«Compito dell'équipe di specialisti – spiega il Prof. Levi – sarà elaborare le risposte ai questionari fornite dai genitori dei bambini che prenderanno parte alla campagna. Coloro che hanno dato risposte preoccupate verranno ascoltati direttamente e, nel caso il dubbio venga confermato, avranno modo di far vedere i propri figli presso l'Ambulatorio di via dei Sabelli in via preferenziale. Molte mamme e molti papà si preoccupano per lo sviluppo dei loro bambini: in qualche caso, le loro preoccupazioni sono eccessive; in altri, invece, hanno effettivamente individuato qualche piccolo disturbo. In entrambe le eventualità, comunque, è giusto sciogliere il dubbio, dare una risposta e, solo quando serve, proporre un intervento. Preoccupazioni inutili fanno star male i genitori. Per questo, 'Osserviamo' è un progetto di educazione alla salute mentale per fare poco e bene, quando serve».

«Quest'iniziativa sarà utile anche per fornire a insegnanti e famiglie gli strumenti di base per un'osservazione più consapevole dei comportamenti dei bambini. In situazioni cosiddette 'al limite' è importante liberare i genitori da ansie e preoccupazioni spesso infondate e potenziare invece, dove ce ne fosse bisogno, gli interventi educativi sul bambino, che sono efficaci solo se gli eventuali disturbi vengono riconosciuti precocemente. Confidiamo che questa campagna, di cui presenteremo i risultati al termine del percorso sperimentale, possa offrire un contributo di Bene Comune alla nostra città», conclude De Palo.

Roma, 4 aprile 2012

## PROGETTO SPERIMENTALE 'OSSERVI-AMO'

### Che cos'è

'**Osservi-Amo**' è un **progetto sperimentale di prevenzione dei disturbi di sviluppo in età infantile**, interamente finanziato dall'Assessorato alla Famiglia, all'Educazione e ai Giovani di Roma Capitale. È realizzato per la prima volta in **67 scuole dell'infanzia** rappresentative di tutti e 19 i Municipi cittadini.

### L'obiettivo

Il progetto ha il fine di scandagliare e valutare, grazie al lavoro degli specialisti dell'Ambulatorio Generale di Neuropsichiatria Infantile dell'Università 'Sapienza' di Roma, un campione rappresentativo di **800 bambini al primo anno di scuola dell'infanzia** (quindi di età compresa tra 32 e 48 mesi) per:

- aiutare i genitori a comprendere quando possono stare tranquilli rispetto alle piccole difficoltà che vedono nei loro bambini e su che cosa e come fare, invece, per superare problematiche più delicate;
- dare a genitori e insegnanti un numero maggiore e più adeguato di strumenti per comprendere e affrontare in tempo utile le difficoltà dei bambini, che potrebbero evolvere in disturbo vero e proprio nel corso della crescita;
- favorire lo sviluppo di nuove competenze mediante appropriate sollecitazioni educative;
- supportare la crescita serena dei bambini attraverso proposte adeguate nei diversi momenti evolutivi;
- riconoscere precocemente eventuali aree di vulnerabilità e aiutare bambini e genitori a trovare la strada migliore per superarle;
- favorire modalità educative appropriate all'interno del nucleo familiare;
- aiutare le famiglie a conoscere meglio i tempi dei bambini e le normali atipie dello sviluppo;
- ridurre in età infantile l'insorgenza o la stabilizzazione di quadri patologici.

## Come funziona

Operativamente, il progetto consentirà di:

- verificare, attraverso la compilazione da parte dei genitori di semplici **questionari** effettuata direttamente a scuola, l'eventuale **presenza di difficoltà** rispetto alle diverse aree di sviluppo (cognizione, linguaggio, motricità, interazione) dei propri figli;
- **ascoltare le famiglie** che abbiano segnalato particolari problematiche legate all'evoluzione del proprio bambino, per verificarne la fondatezza e sciogliere ogni eventuale dubbio;
- effettuare una **valutazione completa** delle difficoltà riscontrate nel bambino direttamente **presso l'Ambulatorio Generale di Neuropsichiatria Infantile dell'Università 'Sapienza' di Roma**, grazie all'opera di un'équipe composta da neuropsichiatri infantili, psicologi e terapisti dell'età evolutiva. L'accesso all'ambulatorio sarà facilitato mediante l'attivazione di un *canale preferenziale*, denominato **Semaforo Verde Roma Capitale**, che consentirà l'elaborazione di un piano di intervento per quei bambini con problemi di sviluppo emersi in fase di monitoraggio;
- fornire **a genitori e insegnanti gli strumenti di base per un'osservazione più consapevole e informata dei bambini** in età prescolare, favorendo un ruolo più attivo ed efficace degli adulti nell'aiutare il bambino ad:
  - affrontare e superare felicemente le apparenti difficoltà proprie di particolari momenti nel suo percorso di crescita;
  - individuare fragilità in grado di compromettere stabilmente il suo sviluppo o il suo equilibrio emotivo.

## Perché questo campione

Nei primi mesi d'inserimento alla scuola dell'infanzia i bambini possono presentare **comportamenti regressivi transitori**: disturbi del sonno o dell'alimentazione, perdita del controllo degli sfinteri. Comportamenti che, nella maggior parte dei casi, si risolvono non appena il bambino si adatta alle novità e scopre il piacere delle prime autonomie. I dati epidemiologici legati all'età evolutiva registrano **un 12/16% di bambini che presentano un problema di sviluppo psicologico** di questo tipo, che spesso si risolve con il tempo e senza specifici interventi.

In alcuni casi, invece, per trovare una soluzione è **necessario l'approfondimento diagnostico**. Dati retrospettivi indicano che **il 15% degli adolescenti problematici aveva difficoltà già prima dei 6 anni d'età**. Per questo, è importante identificare precocemente queste problematiche, per programmare interventi efficaci.

Tra i 3 e i 5 anni di vita si vive un momento centrale, quello in cui i bambini consolidano alcune tappe fondamentali per uno sviluppo armonico:

- linguaggio e comunicazione;
- motricità ed esplorazione dell'ambiente;
- gioco e disegno;
- interazione con adulti e tra pari;
- ingresso nel mondo della scuola.

Nella fascia d'età 0-6 anni, solo il 3-4% dei bambini arrivano ai Servizi Specialistici: c'è ancora, dunque, un **riconoscimento tardivo dei disturbi in età evolutiva**, che può arrivare fino a 3-4 anni di ritardo rispetto all'insorgenza delle difficoltà, soprattutto per le situazioni 'al limite'.

La possibilità di diagnosticare *precocemente* un disturbo, prenderlo in carico e scegliere tempestivamente l'intervento da mettere in campo **può modificare la storia naturale del disturbo e migliorarne decorso e prognosi**.

Nelle **situazioni a rischio**, poi, una **diagnosi precoce** come quella a cui punta il progetto sperimentale *Osservi-Amo* riduce la necessità di intervenire a livello terapeutico, consentendo piuttosto il **potenziamento degli interventi educativi** e limitando i costi emotivi, psicologici ed economici per il bambino, la sua famiglia e la società.

## FAQ

### Undici Domande per Comprendere il progetto *Osservi-Amo*

#### **1) A chi si rivolge il progetto?**

Il progetto si rivolge ai bambini del primo di scuola dell'infanzia e ai loro genitori.

#### **2) Che cosa deve fare il genitore?**

Il genitore deve compilare un questionario che gli verrà consegnato a scuola e restituirlo all'insegnante.

#### **3) Tutti i bambini faranno una valutazione successiva presso l'Ambulatorio?**

Saranno chiamati solo quei bambini che risulteranno avere particolari criticità in base all'analisi dei questionari. Inoltre, verrà chiamato un gruppo di bambini, selezionato in modo casuale, risultati negativi al questionario, come gruppo di controllo, per garantire qualità e validità dell'intero lavoro.

#### **4) Se vengo chiamato per la valutazione di approfondimento sono obbligato a portare mio figlio?**

La valutazione non è, ovviamente, obbligatoria. Può essere, comunque, un'occasione per togliere di mezzo dei dubbi e, se servono, per ricevere indicazioni e consigli utili.

#### **5) Se mio figlio non viene chiamato posso fare lo stesso la valutazione?**

I genitori che lo desiderano potranno avere un colloquio con uno specialista e, insieme, potranno decidere il modo migliore di procedere.

#### **6) In che cosa consiste la valutazione?**

La valutazione coinvolgerà sia il bambino che i genitori. Avrà una durata di alcune ore, distribuite nell'arco di tre giorni, e verrà effettuata da una équipe formata da neuropsichiatri infantili, psicologi e terapisti dell'età evolutiva. I bambini effettueranno, attraverso attività di gioco, disegno, etc., una serie di prove che permetteranno di valutare se esiste una qualche difficoltà e qual è il modo migliore per affrontarla.

#### **7) Dove si terrà la valutazione?**

La valutazione verrà svolta presso l'Ambulatorio Generale di Neuropsichiatria Infantile dell'Università 'Sapienza' di Roma, diretto dal Prof. Gabriel Levi (via dei Sabelli 108, Roma).

#### **8) Che cosa succede una volta finita la valutazione?**

I genitori riceveranno una risposta su quanto emerso e indicazioni su che cosa sia più utile e adatto al proprio figlio. Inoltre, potranno partecipare a una giornata finale insieme al personale dei Servizi Educativi e Scolastici in cui verranno presentati i risultati finali del progetto sperimentale.

**9) *La scuola sarà informata dei risultati della valutazione?***

Solo se i genitori lo vorranno. Le famiglie potranno scegliere se condividere quanto emerso con insegnanti e dirigenti scolastici e, se lo desiderano, potranno autorizzare uno degli operatori dell'équipe a parlare del caso con gli insegnanti.

**10) *Quando verranno presentati i risultati del progetto si parlerà dei singoli bambini?***

Ovviamente no. Verranno forniti elementi di valutazione del progetto sperimentale in generale e dei risultati nella loro totalità. Le informazioni su ogni bambino che effettuerà la valutazione verranno discusse esclusivamente nell'incontro tra i genitori e l'équipe di Neuropsichiatria Infantile. Sarà il genitore a decidere se e chi informare di quanto emerso.

**11) *Che cos'è il 'semaforo verde'?***

È la possibilità di accesso facilitato all'Ambulatorio Generale di Neuropsichiatria Infantile, per una valutazione mirata e per un piano di intervento, messo a disposizione di tutti i bambini che, in base al monitoraggio, presentano un problema di sviluppo.